

A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA ROMA 12 VIA DEL VANTAGGIO Tel. 06/3219151

Direzione: Via Albalonga, 3 - 00183 ROMA - Tel. 06/70191.203-251-206-208 - Fax 06/70191243

Progetto **Firenze** per l'Arte Moderna

LA PIU' BELLA GALLERIA D'ITALIA

terza edizione

ATTUALISSIMA

Firenze, Fortezza da Basso, dal 2 al 5 aprile 1992

A riconferma dell'istanza progettuale che ha sempre sotteso le sue attività espositive ed editoriali, anche in questa occasione la A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA, ha scelto di presentarsi al pubblico di ATTUALISSIMA, con uno spazio pensato, anche nell'allestimento, curato da Umberto Berti e Marco Dobrovich, della DESIGN & DESIGN, su due percorsi paralleli. Da una parte viene presentato un ripercorso della storia dei quindici anni di attività espositiva della A.A.M., con la presentazione di tutti i cataloghi pubblicati in occasioni di mostre tenutesi nello spazio romano della galleria, nonchè gli esiti editoriali legati alle operazioni artistiche coordinate dalla stessa A.A.M. per Enti ed Istituzioni esterne, con particolare riferimento ai cicli artistici ideati e commissionati per diverse società del Gruppo Ferruzzi. La parte invece più propriamente progettuale, con cui la A.A.M. si presenta a Firenze, è il primo risultato di una committenza affidata ad un nutrito numero di artisti ed architetti contemporanei, individuati all'interno di varie tendenze, sino a configurarsi come un parziale censimento delle migliori forze in campo, senza il rischio della ecletticità, ma nella convinzione, semmai, dell'irrinunciabile intreccio tra diversi saperi del contemporaneo. Agli artisti ed agli architetti, più sotto elencati, è stato chiesto di formulare una ipotesi, attraverso dei bozzetti in scala, di 20 cm di altezza per 120 cm di lunghezza, per un ciclo pittorico da collocarsi a Ravenna, dal titolo UN'IDEA PER RAVENNA, in continuità con quello già collocato nel porticato della Ferruzzi Finanziaria, nella stessa città. Il ciclo già ospitato è stato realizzato da Arduino Cantafora ed ha uno sviluppo di 2 m di altezza per 24 m di lunghezza. L'idea è quella di ipotizzare, attraverso opere pensate per una particolare situazione architettonica, un possibile ricambio dello stesso ciclo all'interno del porticato della Ferfin, sino a identificare, una volta che i diversi cicli potessero essere affidati e realizzati, una sorta di Fondazione Progressiva del Contemporaneo, attraverso le compresenze dei diversi filoni della ricerca artistica e architettonica contemporanea. C'è in questo progetto una implicita convinzione che il progetto artistico vada in qualche modo strettamente connesso all'operazione architettonica sino a evidenziare un proprio carattere di "necessità" rispetto al luogo, all'edificio e al contesto, ed un carattere di circolarità col progetto, sino a circuitarsi con lo stesso senza il rischio di sovrapporvisi soltanto.

ARTISTI ED ARCHITETTI INVITATI:

Aurelio	Bulzatti
Rolando	Canfora
Maurizio	Cannavacciuolo
Carlo	Cego
Paolo	Cotani
Emilio	D'Elia
Stefano	Di Stasio
Roberto	Freno
Lino	Frongia
Enrico	Gallian
Paola	Gandolfi
Felice	Levini
Bruno	Lisi
Renato	Mambor
Sabina	Mirri
Elisa	Montessori
Andrea	Nelli
Carmen Gloria	Morales
Silvio	Pasquarelli
Dario	Passi
Franz	Prati
Mariano	Rossano
Giovanni M.	Sadich
Giuseppe	Salvatori
Sergio	Tramonti
Claudio	Verna